

Tesfalem Naizghi Gebremichael



Data 11 Marzo 2024

Titolo Tra forza e cosmopolitismo: il caso dell'impegno della diaspora e del multilateralismo

Relatore Andrea Pitasi

Correlatore Davide Pietroni

Abstract

Dopo la guerra di confine del 1998-2000 con l'Etiopia, l'Eritrea è entrata in una fase prolungata di stato nazione a "frontiera chiusa", portando a migrazioni di massa a causa delle condizioni interne comparativamente sfavorevoli considerato un peggioramento della qualità dello Stato. Dopo quasi 33 anni di indipendenza della nazione la società statale si trova ancora in un contesto socioeconomico stagnante, con confini chiusi e politica escludente. A livello micro, gli individui, le famiglie e le imprese sono rimasti sostanzialmente invariati, mentre a livello macro il governo e l'economia nazionale dell'Eritrea sono per lo più isolati. Lo studio ha scoperto una notevole differenza nelle prospettive cosmopolite e negli atteggiamenti di impegno con la patria tra le diaspore eritree, e coloro che risiedono nel contesto europeo che si mostrano, in prospettiva, un po' più cosmopolita. Lo studio sostiene fortemente l'impegno della diaspora come strumento di politica sociale chiave e sostenibile per il cambiamento la mentalità dell'emigrazione dilagante in Eritrea, favorendo un contratto sociale reciprocamente vantaggioso tra la diaspora e la loro patria.

Tesfalem Naizghi Gebremichael



Data	11 March 2024
Titolo	Between fortress and cosmopolitanism: the case of diaspora engagement and multilateralism
Supervisor	Andrea Pitasi
CoSupervisor	Davide Pietroni

Abstract

After the 1998-2000 border war with Ethiopia, Eritrea entered a prolonged phase of a “closed border” nation-state, leading to mass migration due to comparatively unfavorable internal conditions considered a deteriorating quality of statehood. After nearly 33 years of the nation's independence, the state society is still in a stagnant socioeconomic environment with closed borders and exclusionary politics. At the micro level, individuals, households and businesses have remained largely unchanged, while at the macro level Eritrea's government and national economy are mostly isolated. The study found a significant difference in cosmopolitan perspectives and attitudes of engagement with the homeland among Eritrean diasporas, and those residing in the European context who are shown to be somewhat more cosmopolitan in outlook. The study strongly advocates diaspora engagement as a key and sustainable social policy tool for changing the mindset of rampant emigration in Eritrea by fostering a mutually beneficial social contract between the diaspora and their homeland.